

Ridere e Piangere

C'era una volta un regno governato da due vecchi re posto nel mezzo di una vallata contornata da una fitta ed ombrosa brughiera.

La vita in quel luogo trascorrevva per tutti felice e serena, nessuno pensava che qualcosa potesse scalfire quell'atmosfera di pace;

Ma uno strano giorno le cose cambiarono quando, per un motivo futile scoppiò un tremendo litigio tra i due re che portò alla disunione del regno, ossia quest'ultimo si divise in due vedendo a capo di ognuno un re.

A causa di questa rottura del regno i due re assistettero a dei cambiamenti.

Se da un lato un regno si presentava pieno di gioia, dove gli abitanti conducevano una vita serena, dall'altro vi era un regno tenebroso dove regnava un clima cupo ed opprimente dove gli uomini erano sempre infelici e malinconici.



Questo però non fermò il sentimento d'amore che stazionava ormai da anni tra il figlio (Hans von Allegrein) e la figlia (Katrina Malinkovska) dei due re.

Essi infatti continuavano a trovarsi anche se contro le regole che vietavano qualsiasi contatto tra gli abitanti e reali dei due regni.

Capitò che in una nebbiosa mattina Hans e Katrina si trovarono ai piedi della radura per passare del tempo assieme.

Non si accorsero però che la governante del regno della felicità vide il principe scappare verso la brughiera, quest'ultima corse subito a riferire il tutto al re che appena lo seppe andò ad accusare il suo rivale per aver permesso a suo figlio di incontrare Katrina infrangendo la regola.

Così entrambi i re inviaronò delle truppe per recuperare i rispettivi figli che appena sentirono lo scalpitare dei cavalli si inoltrarono nel bosco, fino a smarrire la via di ritorno.

Mentre camminavano incontrarono un uomo (di nome Kristof) che in precedenza era riuscito a scappare dal regno infelice che appena seppe che i due s'erano smarriti li ospitò nella sua dimora.

Pochi giorni dopo i due re convocarono i soldati migliori per perlustrare la brughiera cercando i loro amati figli.

Dopo svariati giorni di ricerca i soldati tornarono dei rispettivi re senza aver trovato alcuna traccia di Hans e Katrina.

Nel frattempo i due si fecero spiegare da Kristof perchè era fuggito dal regno.

Egli rispose che era scappato per il semplice fatto che dopo la divisione dei due re i due regni non avrebbero potuto prosperare poiché il ridere ed il piangere insieme permettono una vita in armonia, mentre divisi non ti lasciano esprimere interamente ogni sentimento.

Hans e Katrina sentirono così di avere il dovere di riunire i due regni poiché potesse di nuovo prosperare fino alla fine dei giorni.

Tornarono così ai loro castelli cercando di non farsi vedere da nessuno per andare a riferire il tutto ai padri.

Quest'ultimi sentendo il discorso non diedero alcun ascolto ai figli.

Quindi Hans e Katrina ritornarono scontenti nella casa di Kristof, che appena li vide capì quello che era successo.

Decise quindi di aiutarli prendendo in mano la situazione.

Dopo aver sentito l'idea di Kristof i due lo portarono prima al castello della felicità per discutere la sua idea al re di quel regno e

successivamente lo portarono nel castello della tristezza per proporre l'idea al re.

I due re, dopo svariati giorni in cui si erano ritirati a pensare decisero di riunificare i due regni per poter garantire al popolo di nuovo un equilibrio ma c'era un cittadino la cui idea non andava d'accordo,

ella era la governante del regno della felicità perchè in questo regno lei pensava che si stesse meglio.

Quindi il giorno seguente ella per evitare l'imminente evento somministrò nella colazione del suo re una dose molto potente di veleno.

Questa volta fu lei che venne scorta proprio dal principe Hans, che subito invertì i pasti del re e della governante.

Quando fu l'ora di consumare quel cibo ella cadde a terra senza mostrare alcun segno di vita.

Dopo questa vicenda Hans avvisò il padre del tentato avvelenamento da parte della governante.

Pochi giorni dopo i due re si incontrarono per riunificare definitivamente i due regni, celebrando inoltre il matrimonio tra Hans e Katrina.

Da quel giorno la vita riprese nel migliore dei modi e si poterono finalmente alternare momenti di riso con quelli di pianto.

